

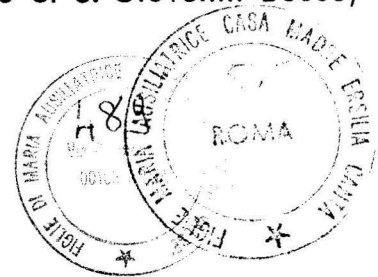
3 124

PIE ASSOCIAZIONI GIOVANILI

per le CASE delle

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE

(o Salesiane di S. Giovanni Bosco)



L.I.C.E. — R. BERRUTI & C. — TORINO

PIE ASSOCIAZIONI GIOVANILI
proprie dell'Istituto «Figlie di M. Ausiliatrice»
(o Salesiane di S. Giovanni Bosco)

Tre di carattere particolarmente mariano:

Ss. ANGELI
(dai 7 ai 10 anni circa)

S. MARIA DOMENICA MAZZARELLO
(o «Giardinetto di Maria»)
(dai 10 ai 13 anni circa)

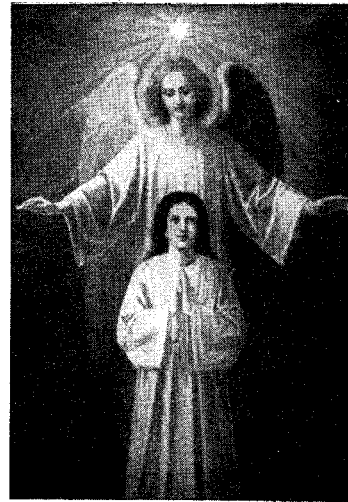
B. V. MARIA IMMACOLATA AUSILIATRICE
(Aspiranti - Figlie di Maria)
(dai 13 anni in su)

La quarta di carattere missionario:

APOSTOLATO dell'INNOCENZA
(senza distinzione di età; con Gruppi delle
associate più attive, denominate "Propagan-
diste Missionarie,,).

STATUTI - REGOLAMENTI

PIA ASSOCIAZIONE
DEI SANTI ANGELI



*... Oh, qual gioia senza velo
d'esser scelte a compagnia
degli Alati che, su in cielo,
son la corte di Maria! ...*

ORIGINI

La particolare devozione di S. Giovanni Bosco ai Ss. Angeli Custodi ispirò l'idea di formare quest'*Associazione dei Santi Angeli* per le bambine che frequentano gli Oratori festivi e le Scuole elementari delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Così — mentre il Santo era ancora in vita — le Case di Nizza Monferrato, di Torino, di Bordighera e di Chieri furono le prime a sperimentare, con regolamento proprio, il gran bene che in tal modo si andava moltiplicando a profitto dell'innocenza e della pietà. L'esempio venne presto imitato dalle nuove Case sorte poi in Italia e all'estero, e moltissime furono le iscritte specialmente in America. Oggi si può dire incalcolabile il numero delle fanciulle, che sotto il nome di « *Angioletti* » si gloriano, negli Istituti di Maria Ausiliatrice, di appartenere alla Pia Associazione dei Santi Angeli.

Abbiamo preso visione dello Statuto Regolamento della Pia Associazione dei Santi Angeli, e trovatolo rispondente allo scopo per cui s'istituisce la detta Pia Associazione tra le fanciulle degli Istituti delle Figlie di Maria Ausiliatrice, lo approviamo e facciamo voti perchè la Pia Associazione si sciluppi e si diffonda in tutte le Case.

Il ricordo dello zelo di S. Giovanni Bosco nell'inculcare e diffondere la devozione al santo Angelo Custode, e il tesoro dei favori spirituali, concessi dalla Santa Sede alla Pia Associazione, siano per tutte incentivo potente a instillare nell'animo delle fanciulle una fervorosa devozione ai Santi Angeli.

Benediciamo di cuore le fanciulle che s'iscriveranno alla Pia Associazione e a quante collaboreranno per renderla vigorosa e fiorente.

Torino, 8 maggio 1946

Festa del Patrocinio di S. Giuseppe
e Apparizione di S. Michele Arcangelo

Sac. PIETRO RICALDONE
Rettor Maggiore della Soc. Salesiana.

ATTESTATO D'ISCRIZIONE

La

è stata iscritta alla

PIA ASSOCIAZIONE
DEI SANTI ANGELI

il

nella

in

LA DIRETTRICE

STATUTO-REGOLAMENTO

Scopo. — L'Associazione ha per scopo :

1° - di onorare tutti i Ss. Angeli in generale, e gli Angeli Custodi in particolare;

2° - di formare le fanciulle, sin dai loro primi anni, all'imitazione delle tre principali virtù dei Ss. Angeli, quali la purezza, l'obbedienza e il desiderio di far conoscere e servire il Signore e l'Immacolata sua Madre.

Quindi, mentre viene ad essere di per sè una diretta preparazione all'Associazione delle Figlie di Maria, indirizza i migliori elementi alle Sezioni Minori di A. C.

ORGANIZZAZIONE. - L'Associazione si compone di bambine dai sette ai dieci anni circa.

E' retta da un *Consiglio Direttivo*, presieduto dalla Direttrice — o da una sua delegata — e formato da quattro membri, scelti generalmente tra le Figlie di Maria.

Da tale Consiglio dipende l'ammissione all'Associazione.

Ha come suo proprio distintivo: la medaglia benedetta con Maria Ausiliatrice da un

lato e l'Angelo Custode dall'altro, appesa a un nastro di color rosso.

Lo stendardino porta l'immagine dell'Angelo Custode.

Patroni particolari dell'Associazione sono: Maria Immacolata Ausiliatrice Regina degli Angeli; gli Arcangeli San Michele, S. Gabriele e S. Raffaele e l'Angelo Custode.

Festa titolare: quella dei Ss. Angeli (2 ottobre).

DOVERI PARTICOLARI DELLE ASCRITTE:

I. — Ognuna si comporterà in modo che tanto in casa quanto in chiesa, all'oratorio, nella scuola possa far ricordare gli Angioletti del Paradiso, per la sua purezza, obbedienza e pietà.

II. — Coltiverà in sè e nelle proprie sorelline e compagne la virtù della sincerità e della carità vicendevole.

III. — Parteciperà con amore alle lezioni di catechismo e alle adunanze mensili dell'Associazione; e sarà contenta quando potrà accompagnare altre bambine all'Oratorio.

IV. — Ricorrerà al suo Angelo Custode per qualsiasi bisogno spirituale e temporale, e non mancherà di baciarne mattina e sera la medaglia, come ripetuto atto di amorosa confidenza e devozione.

PIA ASSOCIAZIONE S. MARIA D. MAZZARELLO o « GIARDINETTO DI MARIA »



*... Vogliam essere i gigli e le rose
che coltiva la mano tua pia;
vogliam esser corolle olezzanti
che il tuo cuore consacra a Maria!...*

ORIGINI

Santa Maria D. Mazzarello, già da semplice « Figlia dell'Immacolata » aveva introdotto tra le allieve del suo laboratorio il così detto « Giardinetto di Maria » del Servo di Dio Don Frassinetti, con qualche adattamento suggerito dall'ambiente.

E subito se ne ebbero preziosi frutti di bene, constatati pure da San G. Bosco fin dalle sue prime visite a Mornese.

Sorta poi la seconda Famiglia Salesiana — 1872 — la Santa, prima Figlia di Maria Ausiliatrice e prima Superiora Generale del nascente Istituto, potè compiacersi del tanto caro Giardinetto che, con qualche altra lieve variante fioriva pure consolantemente tra le vivaci Oratoriane di Chieri. Qui, anche il Santo Fondatore Don Bosco ebbe modo di rallegrarsene, intravedendo una efficace preparazione a quanto di più elevato Egli già andava vagheggiando per formare altresì la gioventù femminile delle Case da lui dipendenti al proprio ideale di pietà e di apostolato, nella luce di Maria Ausiliatrice.

Passata la Santa all'eterno riposo, e moltiplicatesi come per incanto le Fondazioni dell'Istituto in Italia e all'estero, l'iniziativa del « GIARDINETTO » si diffuse qui e là con identico fine, benchè non con identiche forme.

Da tali esperienze sorse poi l'unico Statuto-Regolamento ora approvato per tutto l'Istituto.

Valendoci delle facoltà a Noi concesse dalla Santa Sede Apostolica con Rescritto della Sacra Congregazione dei Religiosi del 24 Aprile 1940, N. 2736/40 (a. 33, § 2), con vera soddisfazione approviamo lo Statuto-Regolamento della Pia Associazione « SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO » o « GIARDINETTO DI MARIA » dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. E facciamo voti che le fanciulle, le quali daranno il nome alla Pia Associazione, si formino mediante la preghiera e la frequenza dei Ss. Sacramenti alla pratica delle virtù cristiane, particolarmente della virtù angelica, e ad una vera e sentita devozione verso la SS. Vergine: e concorrano poi collo zelo e col buon esempio ad estendere tra le loro compagne questa devozione.

Torino, 15 agosto 1951.

Festa dell'Assunzione di Maria SS.

Sac. PIETRO RICARDONE
Rettor Maggiore della Soc. Salesiana.

ATTESTATO D'ISCRIZIONE

La

è stata iscritta alla

PIA ASSOCIAZIONE
SANTA MARIA D. MAZZARELLO
o « GIARDINETTO DI MARIA »

il

nella

in

LA DIRETTRICE

STATUTO - REGOLAMENTO

SCOPO. - L'Associazione « *Santa Maria Domenica Mazzarello* » o « *Giardinetto di Maria* », ha lo scopo di formare le fanciulle a una vera e sentita devozione verso la SS. Vergine, crescendo nell'imitazione delle virtù, rappresentate dai prescelti simbolici fiori. Può quindi considerarsi come un'efficace preparazione per l'immediato passaggio tra le Aspiranti a Figlie di Maria.

ORGANIZZAZIONE. - Si compone di fanciulle dai 10 ai 13 anni circa, attratte da speciale amore per Maria SS., e con decisa volontà di seguire il proposto Regolamento.

Vengono divise in *aiuole*, o gruppi di cinque o dodici o quindici fanciulle, portanti ognuna il nome di un fiore, estratto a sorte mese per mese.

Ad ogni aiuola presiede ordinariamente una Figlia di Maria col nome di « *Giardiniera* », la quale ha il compito di vegliare sul proprio gruppo di fanciulle anche fuori dell'Oratorio, della Scuola, ecc.

Alcune di queste Giardinieri (non più di quattro) fanno parte del Consiglio Direttivo,

presieduto dalla Direttrice della Casa o da una Suora Assistente.

Da tale Consiglio dipende l'ammissione nell'Associazione.

Le ascritte avranno la loro adunanza mensile, chiusa dal sorteggio dei fiori componenti ciascuna aiuola.¹

La fanciulla cui tocca la rosa viene proclamata *regina*, con diritto a speciale incarico di preminenza sulle compagne.

DISTINTIVO DELL'ASSOCIAZIONE. - La medaglia benedetta con Maria Ausiliatrice da un lato e S. Maria D. Mazzarello dall'altro, appesa a un nastro di color rosa.

Viene indossata nelle Adunanze proprie dell'Associazione e nelle principali feste Religiose.

Nelle processioni è consigliabile l'uso del velo bianco.

Lo *Stendardino* reca l'immagine della Santa che invita le fanciulle a presentare i loro fiori a Maria.

FESTA PATRONALE DELL'ASSOCIAZIONE. - Quella di S. Maria Domenica Mazzarello (14 maggio).

FESTE PRINCIPALI. - Maria SS. Ausiliatrice (24 maggio); Maria SS. Assunta (15 agosto);

¹ La scelta dei *fiori* potrà variare a seconda delle particolarità naturali locali e relativo simbolismo dei diversi Paesi, non omettendo mai quelli che per il loro significato rappresentano la carità, la purezza, l'obbedienza, la sincerità, l'umiltà.

Maria SS. Immacolata (8 dicembre); e quella tradizionale di S. Agnese, Vergine e Martire, modello delle giovanette cristiane.

DOVERI PARTICOLARI DELLE ASCRITTE:

1° - Incominciare e terminare la giornata con la recita devota delle preghiere del buon cristiano, e con il bacio alla medaglia dell'Associazione.

2° - Assistere devotamente alle sacre funzioni, specie alla Santa Messa; ed avere grande impegno per l'istruzione religiosa.

3° - Accostarsi con la possibile frequenza ai Sacramenti della confessione e della Comunione, per desiderio di bene e per far piacere a Gesù e a Maria.

4° - Partecipare all'Esercizio mensile della Buona Morte e alla prescritta Adunanza dell'Associazione, ed essere fedeli nel praticare la virtù simboleggiata nel fiore avuto in sorte.

5° - Essere esemplari nella custodia della purezza mediante la preghiera, l'esercizio delle piccole mortificazioni e la fuga da compagnie, letture e divertimenti pericolosi.

6° - Abituarsi all'obbedienza e al rispetto in casa, nella scuola, ecc. verso qualsiasi persona rivestita di autorità, specie se Sacerdoti.

7° - Procurare di fare un po' di bene intorno a sè; ed aver cura di offrire a Maria SS. un omaggio particolare nelle sue feste e nel giorno di sabato.

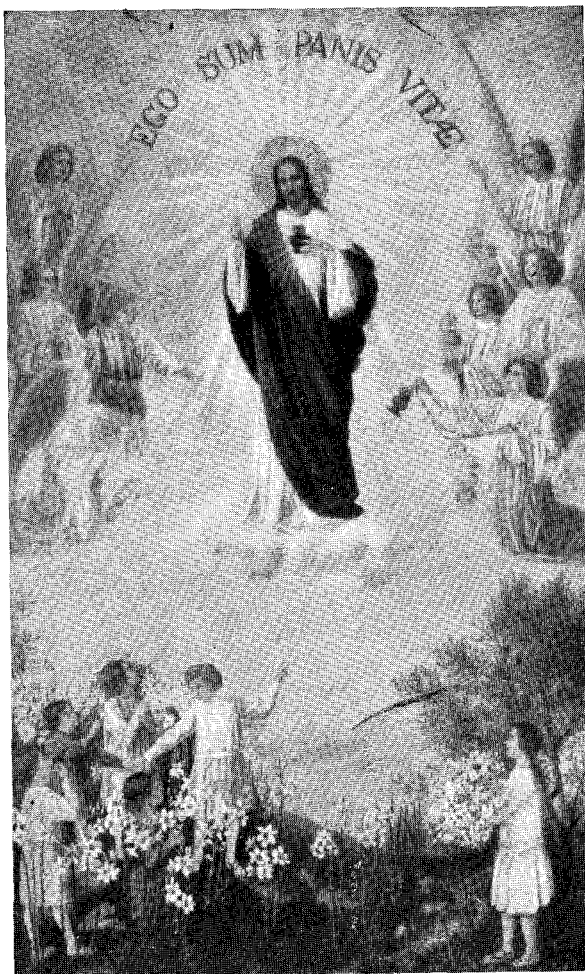
8° - Rendersi abituale la pratica tanto inculcata da S. Maria D. Mazzarello: 3 *Ave Maria* quotidiane con la giaculatoria: « *A voi dono il mio cuore, Madre del mio Gesù, Madre d'amore* ».

PIA ASSOCIAZIONE
BEATA VERGINE MARIA
IMMACOLATA AUSILIATRICE





Stendardo (v. pag. 39)



Stendardo (v. pag. 39)

ORIGINI

S. Giovanni Bosco, fisso nel suo mirabile programma di *purezza e apostolato*, da attuarsi fra la gioventù raccolta nelle sue Case, desiderava di avere anche per le giovanette affidate alle Figlie di Maria Ausiliatrice una Pia Associazione che — come le già fiorenti negli Istituti Salesiani — poggiata sulle due incrollabili colonne del profetico sogno: *l'Eucaristia e Maria Immacolata Ausiliatrice*, rispondesse al suo pensiero nel formare le figliuole alla pietà, alla purezza e all'ardore del suo « Da mihi animas ».

Perciò fin dai primi anni della seconda Famiglia Religiosa Salesiana vivente ancora il Santo Fondatore e la S. Madre Mazzarello — « l'esemplare Figlia di Maria » — si ebbero vari tentativi sperimentali per dar vita alla vagheggiata Associazione, che, pur in diversi aspetti, andò affermandosi nel carattere e nella forma di « *Figlie di Maria* ».

Toccava al Servo di Dio Don Michele Rua,

continuatore fedele dell'Opera di S. Giovanni Bosco, di portare l'idea al suo compimento, dando principio a Torino-Valdocco, l'8 Dicembre 1895, all'Associazione delle Figlie di Maria iscritte all'Arciconfraternita dei Devoti di Maria Ausiliatrice.

Diffusasi rapidamente in Italia e all'Estero, con la benedizione dei Sommi Pontefici, ebbe poi il suo riconoscimento canonico, l'approvazione del ben determinato titolo di « Maria Immacolata Ausiliatrice », e il tesoro di propri favori spirituali.

Alle dilette figlie di
Maria col voto del sacramento
del Piccolo Manuale
della Associazione di Maria
Ausiliatrice, si conferiscono
sempre buone, imparziali
e con paterno affetto
l'Apostolica Benedizione.
Dal Vaticano
li 24 Maggio 1910.

Giulio P. X.

Mentre approvo il Piccolo Manuale delle Figlie di Maria Immacolata Ausiliatrice, benedico di cuore l'Associazione e ringrazio Iddio del gran bene da essa compiuto in questo primo cinquantennio di vita.

Invoco pure benedizioni copiose sulle anime fortunate, che furono strumento di Dio, di Maria Ausiliatrice, di S. Giovanni Bosco e della Beata Maria Mazzarello, nel coltivare e raccogliere tanta messe di bene.

Esorto tutte ad adoperarsi, in quest'ora grave, per contribuire in modo efficace:

1. - *A coltivare, nell'Associazione e fuori, quella purezza di vita che serve ad irrobustire negli individui e nelle famiglie la dignità dei costumi;*

2. - *A formare delle giovani che siano domani veri angeli del focolare domestico, spose fedeli, madri esemplari;*

3. - *A suscitare anime generose che, in mezzo alla società o nelle Famiglie Religiose*

e nelle Missioni si prodighino nell'apostolato in favore della gioventù, nel diffondere buone letture, nel condurre o ricondurre a Dio le anime, nell'assistenza religiosa agli operai dell'industria e dei campi, agli impiegati, a tutti, acciocchè tutti nella tranquillità dell'ordine onorino la Chiesa e la Patria.

Preghiamo perchè questo programma si traduca in realtà consolante.

Torino, solennità di Maria Ausiliatrice 1945.

Sac. PIETRO RICALDONE
Rettor Maggiore della Soc. Salesiana.

ATTESTATO D'ISCRIZIONE

La

fu ricevuta tra le

FIGLIE DI MARIA
IMMACOLATA AUSILIATRICE

nel

in

il

LA DIRETTRICE

IL DIRETTORE

P A R T E I

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

CAPO I.

Scopo e Membri

L'Associazione della B. V. Maria Immacolata Ausiliatrice si propone il duplice scopo di formare le giovanette alla *Pietà* e all'*Apostolato*, mediante una particolare devozione a Maria SS. e al SS. Sacramento secondo lo spirito di S. Giovanni Bosco.

Sotto la denominazione di FIGLIE DI MARIA IMMACOLATA AUSILIATRICE, essa si compone di Aspiranti e Figlie di Maria, alle quali offre i mezzi più adatti al raggiungimento del proprio fine: pratiche di pietà, conferenze speciali, consigli dei Superiori, aiuto del vicendevoles buon esempio, ecc.

CAPO II.

Vantaggi

Oltre i vantaggi generali ad ogni Pia Associazione, quali sono: la minore difficoltà nell'evitare il male e praticare il bene; la maggior facilità di progredire nella virtù e nell'aumento

dei meriti; la partecipazione a tutto il bene privato e comune dell'Associazione; il più sicuro conforto di assistenza morale in vita e la maggior copia di suffragi dopo la morte, ogni Figlia di Maria gode dei favori spirituali propri dell'Associazione (Vedi pag. 67); e, quale aggregata ai *Devoti di Maria Ausiliatrice*, di quelli altresì della relativa Arciconfraternita

Inoltre, come allieva od ex-allieva delle Figlie di Maria Ausiliatrice (sia di scuola o d'oratorio), può godere pure della specialissima cosiddetta « *Indulgenza del lavoro santificato* », concessa da S. S. Pio XI il 6 giugno 1922.

« Ogni qualvolta i Salesiani, le Suore Figlie di Maria Ausiliatrice, i loro allievi, ex-allievi, Cooperatori d'ambo i sessi, uniranno al lavoro (qualunque esso sia) qualche divota invocazione, anche brevissima, lucreanno l'Indulgenza di 400 giorni e l'Indulgenza Plenaria una volta al giorno, applicabile alle Anime del Purgatorio ».

(Oltre le solite condizioni per l'acquisto dell'Indulgenza Plenaria, si richiede una breve visita al SS. Sacramento, con la recita di almeno un Pater, Ave, Gloria secondo le intenzioni del Sommo Pontefice).

CAPO III.

Del Consiglio Direttivo

I. — L'Associazione è governata da un Consiglio formato dal Direttore o Assistente ec-

clesiastico; dalla Direttrice, che possibilmente sarà la stessa del Collegio, dell'Oratorio, ecc.; dalla Vice-Direttrice o Maestra delle Aspiranti; e — elette tra le Figlie di Maria — dalla Presidente, da due o più Consigliere, dalla Segretaria e dalla Tesoriera.

II. — Ogni anno si tengono le elezioni delle Ufficiali, e ogni membro uscente potrà essere rieletto.

CAPO IV.

Doveri e facoltà del Consiglio

I. — Dal Consiglio deve partire ogni impulso e attività per promuovere e mantenere il bene dell'Associazione.

II. — Il Consiglio provvederà perchè nella Chiesa o Cappella dell'Associazione vi sia l'altare, o almeno, l'immagine di Maria Ausiliatrice; e potrebbe anche preparare un modulo per servire da « Foglietto d'unione » col quale informare, all'occorrenza, quelle che fossero state ragionevolmente impedito d'intervenire all'Adunanza o a qualche festa speciale, su quanto in essa si è trattato o fatto, e per mandare avvisi, inviti, ecc.

III. — Il Consiglio si raduna: 1° Per ammettere le Aspiranti e le Figlie di Maria; 2° Ogni volta che si abbia a trattare qualche affare importante per il bene dell'Associazione; 3° Per deliberare su proposte che richiedano spese straordinarie; per es. la festa di Maria

Ausiliatrice, la compera d'uno stendardo, ecc.;
4) Per stabilire la pena a qualche colpevole e anche per deporre, se si credesse necessario, qualche Ufficiale.

IV. — Il Consiglio è presieduto dal Direttore, e, in sua assenza, dalla Direttrice.

V. — L'accettazione delle Figlie di Maria, come ogni altra deliberazione di qualche rilievo, si prende a voti segreti: il numero dei voti decide sul da farsi.

VI. — La Direttrice ha diritto ad un voto come ogni altro membro del Consiglio; il Direttore o Assistente ecclesiastico non vota, ma presiede per dare, all'occorrenza, consigli opportuni.

VII. — I membri del Consiglio, nelle discussioni, diranno liberamente il loro parere; ma in ogni cosa non avranno mai altro di mira che la maggior gloria di Dio, lasciando sempre a parte il rispetto umano, le simpatie o antipatie e ogni personale affezione.

VIII. — Ognuna scriverà il segreto di quello che si disse nel Consiglio; interrogata, risponderà che non sono cose da domandarsi; e favorirà le deliberazioni prese, ancorchè essa fosse stata di altro parere.

IX. — Nelle Conferenze, nelle Processioni, e nelle funzioni solenni, proprie dell'Associazione, i membri del Consiglio potranno avere un posto distinto.

CAPO V.

Della Direttrice e Vice Direttrice

I. — La Direttrice più che Superiora dovrà essere una madre, e farsi tutta a tutte.

II. — Per sè, o per la sua delegata, presiederà le adunanze settimanali; inculcherà la fedeltà al regolamento, darà avvisi e consigli; e, con istruzioni e norme pratiche, s'industriera perchè specialmente le Figlie di Maria si rendano abili nell'insegnamento del Catechismo alle fanciulle dell'Oratorio, delle Parrocchie o Scuole pubbliche e private.

III. — A lei spetta avviare, sorvegliare e, ove occorra, anche avvisare, con la massima carità, le Ufficiali, le quali tutte dipendono da lei.

IV. — La Vice-Direttrice aiuta la Direttrice; ma non farà nulla d'importanza senza il suo consenso.

V. — Come Maestra delle Aspiranti, deve istruire, intorno ai loro doveri le giovanette ammesse alla prova.

VI. — Le radunerà possibilmente ogni settimana per parlare loro dei doveri, delle funzioni e pratiche dell'Associazione. Cercherà con zelo di formarle al vero spirito che devono acquistare, affinchè a suo tempo possano essere accettate definitivamente tra le Figlie di Maria.

VII. — Terrà il registro delle Aspiranti e vigilerà sulla loro condotta, sia per avvisarle, sia per tenerne informata la Direttrice.

CAPO VI.

Delle Consigliere

I. — La prima tra esse — la Presidente — oltre che per sottomissione, pietà e zelo, dovrà segnalarsi per una ben intesa influenza sulle compagne, e per benefiche iniziative a vantaggio generale dell'Associazione e particolare delle Figlie di Maria.

II. — Tutte dovranno precedere le altre col buon esempio, serbare filiale dipendenza dai Superiori e adoprarsi perchè siano fedelmente eseguite le prese disposizioni.

III. — Saranno puntuali alle adunanze del Consiglio e disimpegneranno con amore gli uffici che verranno loro affidati.

CAPO VII.

Della Segretaria

I. — La Segretaria è incaricata di compilare e di tenere in buon ordine i registri seguenti:

a) *Registro d'iscrizione*, nel quale noterà il cognome e nome, età, Parrocchia, abitazione, patria, o residenza di ogni Aspirante e Figlia di Maria, la data dell'ammissione di ciascuna e i cambiamenti che ne avvenissero.

b) *Registro delle Conferenze*, nel quale scriverà un breve sunto di quanto il *Direttore* trattò nella conferenza mensile.

c) *Cronaca dell'Associazione*, nella quale noterà gli atti del Consiglio, la relazione delle feste celebrate; le visite di personaggi illustri, le memorie edificanti delle Figlie di Maria defunte; e quanto le venisse indicato dalla Direttrice.

d) *Elenco dei principali benefattori e benefattrici dell'Associazione*, col rispettivo indirizzo, e cenno riassuntivo delle loro offerte, prestazioni, ecc.

II. — S'intenderà con la Direttrice per avere un quadro da tenersi nella sala delle adunanze o nella Cappella, e nel quale siano scritti, per ordine di ammissione, il cognome e nome di tutte le Figlie di Maria.

CAPO VIII.

Della Tesoriera

I. — La Tesoriera avrà cura dei beni materiali dell'Associazione, provenienti dalle libere offerte raccolte al termine delle adunanze; da qualche provento di teatrino, lotterie, ecc., e, secondo i centri, anche da piccole annualità.

II. — Entrando in ufficio riceverà il Registro delle entrate e delle uscite; quello dell'Inventario di quanto può appartenere all'Associazione: mobili, statue, distintivi, ecc., e sarà sua premura di verificare se ogni cosa sia esatta.

III. — Non potrà fare spesa alcuna senza intesa con la Direttrice; e registrerà le spese fatte.

IV. — Del deposito in denaro, sarà responsabile la Direttrice.

CAPO IX.

Della Bibliotecaria

I. — L'Associazione delle Figlie di Maria non mancherà della propria biblioteca, ad uso anche, se n'è il caso, dell'Oratorio, della G. F. di A. C.

II. — La bibliotecaria, nominata dal Consiglio Direttivo, avrà cura dei libri, terrà in ordine lo *schedario* e noterà in apposito registro il Cognome, Nome e abitazione della persona a cui impresta i libri, con la data dell'imprestito e della restituzione.

III. — Presenterà alla Direttrice la nota dei libri che sono desiderati; senza il suo consenso non metterà nella biblioteca libro alcuno, e starà in tutto alle disposizioni di lei.

CAPO X.

Distintivi dell'Associazione

I. — Il principale distintivo delle Associate è la medaglia benedetta, che ricevono nel giorno solenne della loro accettazione.

II. — Questa medaglia porta impressa l'effigie di Maria SS. Ausiliatrice da una parte e quella del S. Cuore di Gesù dall'altra.

III. — All'Oratorio festivo, alle adunanze, alle processioni, in occasione di Comunioni generali e simili circostanze, a giudizio della Direttrice, la porteranno come distintivo esterno, appesa al collo con nastro *verde* le Aspiranti, *celeste* le Figlie di Maria. A tutte poi è raccomandato di portare costantemente al collo, una medaglietta di Maria Ausiliatrice, che serve come scudo a difenderle dai pericoli dell'anima e del corpo.

IV. — La divisa propria delle Figlie di Maria, qualora si possa e voglia avere, sarà di colore bianco, con velo leggero pure bianco e della lunghezza dell'abito; e ai fianchi una fascia di colore azzurro pendente dalla parte sinistra e possibilmente colla lettera *M* da un capo e la lettera *A* dall'altro (*).

V. — La Direttrice, ove non sia Suora, potrà vestire di nero con velo parimenti nero, ogni volta che le Figlie di Maria vestiranno di bianco.

VI. — Lo stendardo porterà da una parte l'immagine di Maria SS. Ausiliatrice circondata da Figlie di Maria; e dall'altra il SS. Cuore Eucaristico di Gesù o l'Ostia raggianti.

VII. — Ognuna porterà il distintivo senza rispetto umano, senza vana ostentazione, regalandosi in modo da fargli onore.

(*) Le Aspiranti, dove e quando si creda conveniente e possibile, potranno indossare oltre al distintivo proprio della medaglia, anche il velo bianco.

P A R T E II.

REGOLAMENTO

CAPO I.

**Delle condizioni perchè una giovanetta
sia accettata come Aspirante**

I. — Dovrà aver fatta la Prima Comunione e contare almeno 12 anni di età.

II. — Essere di buona condotta e avere volontà seria di osservare lo Statuto delle Figlie di Maria.

III. — Farne domanda alla Direttrice, la quale d'accordo colla Maestra ed Assistente della fanciulla e d'intesa col Consiglio Direttivo dell'Associazione, vedrà se potrà esaudirla.

CAPO II.

Doveri e diritti delle Aspiranti

I. — Le Aspiranti dovranno studiarsi di conoscere e di osservare gli articoli dello Statuto delle Figlie di Maria, e intervenire alle adunanze, *almeno* mensili.

II. — Avranno speciale confidenza con la Maestra delle Aspiranti per correggersi dei loro difetti, crescere in virtù e meritarsi l'accettazione definitiva tra le Figlie di Maria.

III. — Porteranno il distintivo nei giorni stabiliti, ma non avranno alcuna ingerenza nè voce nelle adunanze dell'Associazione.

CAPO III.

**Delle condizioni perchè un'Aspirante
sia accettata come Figlia di Maria**

I. — Essere stata Aspirante *almeno* per sei mesi.

II. — Aver tenuta nel frattempo lodevole condotta e data prova non dubbia di vera e soda pietà, di tenera devozione a Maria SS. e a Gesù Sacramentato, ed essere intervenuta alle adunanze, *almeno* mensili.

III. — Nella votazione a scrutinio segreto, aver ottenuto almeno due terzi dei voti.

N. B. - Se per ragione di condotta un'Aspirante non potesse essere ammessa tra le Figlie di Maria, dopo un anno di prova, cesserà di appartenere all'Associazione; nè potrà esservi riammessa neppure come Aspirante, se non dopo un ben constatato miglioramento.

CAPO IV.

**Dell'accettazione delle Aspiranti
e delle Figlie di Maria**

I. — L'accettazione tanto delle Aspiranti quanto delle Figlie di Maria, si farà di pre

ferenza in una festa della SS. Vergine, specialmente nel giorno dell'Immacolata o in quello di Maria Ausiliatrice o di Sant'Agnese (21 gennaio).

II. — L'accettazione verrà fatta ordinariamente dal Direttore o da un suo Delegato.

CAPO V.

Doveri delle Figlie di Maria

I. - Doveri Generali.

I. — Durante la novena dell'Immacolata e dell'Ausiliatrice, il Consiglio Direttivo farà celebrare una Messa per tutte le iscritte viventi; e un'altra per le defunte, nell'ottava dei Morti.

Tutte le iscritte v'interranno ricevendo, possibilmente, la Santa Comunione.

II. — Parimenti verrà fatta celebrare una Messa alla morte d'ogni Figlia di Maria o Aspirante.

La salma sarà accompagnata al cimitero dalle compagne, le quali offriranno in suffragio della defunta la Santa Comunione e la recita della terza parte del Santo Rosario.

II. - Doveri particolari.

I. — Ogni Figlia di Maria avrà una speciale predilezione per le virtù dell'obbedienza, della

purezza, della pietà, della carità e dell'umiltà, coltivandole con amore e perseveranza.

E per aumentare nella conoscenza e nell'amore di tali virtù, interverrà fedelmente alle adunanze dell'Associazione, facendosi un obbligo di non mancare almeno a quelle mensili, e di giustificare le assenze.

II. — Studierà di acquistare la maggior istruzione possibile intorno alla nostra santa Religione, di praticarne le massime, per essere ognora di buon esempio al prossimo; e anche per rendersi abile nell'insegnamento del catechismo, e poter lavorare così a bene della Chiesa e della società.

III. — Fuggirà come la peste le compagne e le letture frivole e pericolose; non interverrà a spettacoli mondani (balli, feste, teatri, cinematografi, ecc.) e s'industriera per allontanarne le giovanette e le persone conoscenti.

IV. — In famiglia sarà di edificazione con l'esatto adempimento dei propri doveri e lo spirito di sacrificio; si prenderà cura sollecita e prudente del bene spirituale dei fratelli, delle sorelle e degli altri congiunti, mettendo a servizio del bene i doni propri della giovanetta, quali la delicatezza del sentire, la grazia del tratto, ecc.

V. — La bella e santa usanza di ascoltare possibilmente ogni giorno la santa Messa; la Comunione frequente e riparatrice; la visita al SS. Sacramento e la recita quotidiana del

Santo Rosario, saranno le pratiche di pietà a lei più care.

VI. — Diffonderà la devozione a Gesù Sacramentato, con efficace cooperazione e partecipazione alle così dette Ore Eucaristiche e Quarant'ore; alle Processioni del Santissimo; all'accompagnamento del Viatico agli infermi, e a qualsiasi altra manifestazione di pietà Eucaristica.

VII. — Propagherà la devozione a Maria Ausiliatrice coll'approfittare di ogni occasione propizia per farne conoscere la bontà, la potenza e le grazie concesse; col promuovere le sue feste, il decoro delle sue chiese e cappelle; col diffondere tra il popolo le sue immagini e medaglie; col prender parte ai devoti pellegrinaggi in suo onore, ecc.

VIII. — Sapendo esservi qualche persona gravemente ammalata nel vicinato, con prudente sollecitudine farà sì che venga chiamato il Sacerdote per i Ss. Sacramenti. Maggior sollecitudine avrà per le Consorelle inferme e, secondo le circostanze, si presterà anche ad assisterle durante la malattia.

IX. — Impedirà con prudenza e, secondo le sue forze, le bestemmie, i discorsi contrari alla religione e al buon costume, la profanazione dei giorni festivi e ogni altra offesa a Dio.

X. — Zelerà l'opera delle Missioni, si presterà per la diffusione della buona stampa specialmente salesiana, e moltiplicherà le industrie

per impedire lo spargersi di errori contrari alla religione e alla morale cattolica.

XI. — Ma soprattutto le starà a cuore di salvare l'infanzia dai pericoli di perdere l'innocenza; e si prenderà cura delle fanciulle trascurate dai genitori, stimandosi fortunata di prestar l'opera sua nell'assistenza delle oratoriane, sotto la guida della Direttrice, o in parrocchia sotto quella del Parroco.

Dimorando in collegio o convitto, avrà lo stesso zelo verso le compagne bisognose di spirituale assistenza ed aiuto.

XII. — In ogni tempo e luogo la Figlia di Maria dovrà ricordarsi che nulla deve avere tanto a cuore quanto l'impedire il peccato e il conservare il tesoro della fede e del buon costume nelle famiglie e nella società; e che dovunque e sempre ella dovrà essere l'angelo della laboriosità, della concordia, del perdono e della gioia, e uno degli elementi più attivi dell'A. C.

CAPO VI.

Delle Conferenze

I. — Le conferenze sono uno dei mezzi più efficaci che hanno le Figlie di Maria per istruirsi ed animarsi nel bene, e si distinguono in settimanali e mensili.

II. — Le *settimanali*, dove si possono tenere, saranno presiedute dalla Direttrice, o da una sua delegata.

III. — Le *mensili*, possibilmente presiedute dal Direttore o da un sacerdote da lui delegato.

IV. — Generalmente saranno precedute dal canto di una lode sacra.

V. — Si comincerà col *Veni, Sancte Spiritus*, etc. La segretaria leggerà il sunto della conferenza tenuta nell'adunanza precedente; indi, chi presiede, darà quegli avvisi che crederà più opportuni; ricorderà qualche punto del Manuale; e valendosi delle circostanze, svolgerà quegli argomenti che potranno essere più utili per la formazione della Figlia di Maria secondo lo spirito dell'Associazione.

VI. — Raccolte le offerte, che le adunate volessero dare, la conferenza potrà chiudersi con l'atto di Consacrazione a Maria Santissima, come a pag. 89, e col canto di qualche strofa di una lode sacra.

CAPO VII.

Feste e pratiche di pietà delle Figlie di Maria

§ I.

I. — Le Figlie di Maria celebreranno con la maggior solennità e divozione la festa di Maria Ausiliatrice, premettendovi la novena o almeno il triduo, e con eguale divozione celebreranno la festa dell'Immacolata.

II. — Celebreranno anche con particolare divozione la festa del Sacro Cuore di Gesù e del

Corpus Domini; quella di Sant'Agnese Vergine e Martire, loro Patrona, di S. Giuseppe, di San Giovanni Bosco, di S. Luigi Gonzaga, e degli Angeli Custodi.

III. — Sarà pure loro impegno di celebrare con singolare pietà le feste principali della Madonna.

§ II.

Le speciali pratiche di pietà raccomandate alle Figlie di Maria sono:

I. — Qualche po' di meditazione o lettura spirituale, prima o dopo le preghiere del mattino.

II. — La recita quotidiana dell'*Angelus Domini* o *Regina Coeli* ai suoi tempi, e della terza parte del Santo Rosario.

III. — Un breve esame di coscienza dopo le preghiere della sera; e, prima di coricarsi, il domandare in ginocchio la benedizione alla loro Celeste Madre, con la recita di 3 Ave Maria, intercalate dall'invocazione « Mater Purissima, Mater Castissima, ora pro nobis! ».

IV. — L'uso frequente di pie giaculatorie e di comunioni spirituali durante il giorno e quando le circostanze lo permettono, di una breve ma fervorosa visita a Gesù Sacramentato.

V. — Distinguere il sabato, giorno consacrato a Maria SS., possibilmente con la santa Comunione o con qualche altra pratica di divozione; l'accostarsi ai Ss. Sacramenti nel

1° venerdì e nel 24 di ogni mese, e partecipare alla Comunione generale mensile dell'Associazione, ordinariamente nel giorno di esercizio di buona morte.

VI. — Aver cara la pratica dei 12 sabati, a ricordo dei privilegi simboleggiati dalle 12 stelle che circondano il capo dell'Ausiliatrice.

VII. — Ricordare le 6 Domeniche in onore di S. Luigi Gonzaga.

VIII. — Rendersi abituale, specialmente dopo le preghiere del mattino e della sera le tre giaculatorie: « Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo e Divinissimo Sacramento - Sia benedetta la Santa ed Immacolata Concezione... ecc. - Maria Auxilium Christianorum... ecc. »; facendo di esse come un vincolo d'oro che unisce i cuori delle Figlie di Maria Immacolata Ausiliatrice, sparse nel mondo.

CAPO VIII.

Del ritiro d'una giovane dalle Figlie di Maria

Quando una Figlia di Maria prende stato nel secolo o si consacra al Signore in qualche Istituto religioso, cessa di appartenere all'Associazione, e perciò non potrà più avervi alcuna ingerenza, nè portarne i distintivi; ma come iscritta fra i Devoti di Maria Ausiliatrice, potrà sempre partecipare ai vantaggi spirituali dell'Arciconfraternita.

Accanto al suo nome, nel registro dell'Associazione, verrà posta l'indicazione del cambiamento di stato o di residenza (*).

E' lodevole pratica che una Figlia di Maria prima di ritirarsi faccia alla presenza della Direttrice, e possibilmente delle consorelle, *l'atto di protesta e di fedeltà* al servizio di Gesù e di Maria, com'è notato a pag. 91.

In caso di semplice trasferimento dove già sia istituita l'Associazione delle Figlie di Maria, è consigliabile parteciparvi, per gli aiuti spirituali che ne provengono. Potrà essere sufficiente allo scopo il presentare l'attestato d'iscrizione inserito nel proprio Manuale.

CAPO IX.

Ammonizioni e correzioni

I. — Una Figlia di Maria che trasgredisca gravemente il regolamento col mancare abitualmente alle adunanze mensili, o col resistere ostinatamente agli ordini dei Superiori, o col mantenere amicizie pericolose, o frequentare luoghi sconvenienti o leggere libri e giornali cattivi, ecc., sarà amorevolmente avvisata dalla Direttrice, affinchè si corregga.

II. — Se non si emenderà, verrà privata temporaneamente della medaglia o di altra par-

(*) Le Figlie di Maria che si collocassero nel secolo potranno iscriversi tra le Ex-allieve o fra le Patro-nesse.

tecipazione ai diritti propri delle Figlie di Maria.

III. — Qualora persistesse nelle suddette mancanze, il Consiglio direttivo la dichiarerà espulsa, e ne cancellerà il nome dall'albo dell'Associazione.

IV. — In casi straordinari, tale espulsione potrà aver luogo anche per sola deliberazione del Direttore o della Direttrice.

V. — L'espulsa non potrà essere riaccettata, se non dopo aver dato prova di sincera emendazione per un tempo notabile; e non le sarà ridata la medaglia, se non dopo almeno un mese passato tra le Aspiranti.

VI. — Ognì Figlia di Maria può anche ritirarsi spontaneamente; ma è da augurarsi che ognuna, corrispondendo alla grazia di Dio, non si lasci spaventare dalle difficoltà, nè traviare dalle insidie e dagli inganni del demonio o del mondo, e sia perseverante nel bene intrapreso, ricordando che sarà da Dio coronato, non chi bene incomincia, ma chi avrà perseverato fedelmente fino alla fine.

DICHIARAZIONE

Sebbene si raccomandi vivamente l'esatta osservanza delle pratiche che si suggeriscono in questo Statuto-Regolamento, pei grandi vantaggi spirituali che si possono conseguire, tuttavia, per tranquillità di ognuna, si dichiara che, per se stesse, non obbligano sotto veruna

colpa, neppur veniale, se non in quelle cose che fossero già comandate o proibite dai precetti di Dio e della Chiesa.

CAPO X.

Delle Patronesse

I. — Le Patronesse sono pie Signore o Signorine di età matura, le quali generalmente hanno legato il proprio nome alla grande Famiglia Salesiana e alla stessa Pia Associazione delle Figlie di Maria, vivendone lo spirito e compartecipando alle medesime idealità.

II. — Con tutti i mezzi loro possibili: influenza sociale, beneficenze private, efficacia di parola e, soprattutto col buon esempio e con la preghiera, vengono particolarmente in aiuto alle Figlie di Maria e ad ogni opera di bene da esse promossa.

III. — Pertanto, avranno cura d'incoraggiare le buone fanciulle a iscriversi nella Associazione delle Figlie di Maria; a vegliare su quelle che, per la propria condizione, sono più trascurate e più esposte ai pericoli del mondo; a collocare in posti moralmente sicuri le obbligate ad un'occupazione fuori di casa e, in circostanze speciali, ad essere guida di qualche giovanetta chiamata a formarsi una nuova famiglia.

IV. — Occorrendo, si presteranno altresì per lotterie, banchi di beneficenza, collette, ecc., a vantaggio delle feste proprie dell'Associazione.

ne e a profitto di qualche Figlia di Maria, in particolar modo bisognosa di aiuto per il conseguimento della propria vocazione nello stato religioso o anche nel secolo.

V. — In occasione di feste, processioni, ecc. avranno il loro posto d'onore e potranno fregiarsi anche di un apposito distintivo.

VI. — Per animarsi alla loro delicata missione di carità, le Patronesse si considereranno come le vere cooperatrici di Gesù e dell'Immacolata Sua Madre nel contribuire alla santa perseveranza delle Figlie di Maria, porzione eletta della giovinezza cristiana.

VII. — Cooperando all'incremento dell'Associazione parteciperanno a tutto il bene della medesima; attireranno su di sè e sulle proprie famiglie le divine benedizioni e, soprattutto, si prepareranno l'immenso eterno premio da Dio concesso a chi s'adopra per la salvezza delle anime.



PIA ASSOCIAZIONE
APOSTOLATO DELL'INNOCENZA

ORIGINI

L'Apostolato dell'Innocenza nacque dal cuore del Missionario Salesiano Don Giovanni Fagnani che, in un'ora di sconforto, tra le difficoltà dell'incipiente Missione in Cina, ebbe l'ispirazione d'invitare i bambini, i fanciulli e le fanciulle, i giovanetti e le giovanette degli Istituti d'Italia a pregare per la conversione dei poveri infedeli.

Lo stesso Missionario, insieme all'allora suo Direttore — oggi Servo di Dio Mons. Versiglia — nel 1908 lanciava l'idea della nuova Associazione Giovanile Missionaria, all'Istituto N. S. delle Grazie in Nizza Monferrato e ad altri Collegi delle Figlie di Maria Ausiliatrice, per ottenere aderenti all'Associazione e contributo di preghiere e opere buone.

L'idea venne subito accolta col più vivo fervore; e da Nizza Monferrato, l'Associazione, incoraggiata dal Rettor Maggiore dei Salesiani, il Servo di Dio Don Rua (1910) si diffuse ben presto nelle altre Case delle Figlie di Maria Ausiliatrice, raccogliendo spontanee offerte di preghiere, fiori di virtù, piccole elemosine per la salvezza delle anime vicine e lon-

tane e per l'avvento del Regno di Gesù Cristo in tutto il mondo.

Dopo alcuni anni d'esperienza, venne ben determinato il proprio Statuto che ne estendeva l'attività e raggruppando altresì le Associazioni più zelanti e idonee col nome di *Propagandiste Missionarie*, le formava a un preziosissimo apostolato, soprattutto a vantaggio dei Paesi infedeli.

In questa forma l'« *Apostolato dell'Innocenza* » ebbe nel 1940 il suo riconoscimento canonico, e il tesoro di propri favori spirituali. (V. pag. 69).

N. B. *Fra le benemeritenze dell'Apostolato dell'Innocenza si ricorda come aderendo nel 1930 alla Pia Opera del Perdono Cristiano sorta nell'Orfanotrofio di Beitgemal, per iniziativa dello stesso D. Fergnani, sul primitivo sepolcro di S. Stefano Protomartire e approvata da S. S. Pio XI nel 1923, s'impegnò « a diffondere dovunque la carità piena e perfetta anche verso i nemici, per estinguere la fiamma di odio... nella povera umanità cristiana ed infedele ».*

Valendoci delle facoltà a noi concesse dalla Santa Sede Apostolica, con Rescritto della Sacra Congregazione dei Religiosi del 24 Aprile 1940, N. 2736/40, con vera soddisfazione approviamo lo Statuto della Pia Associazione « APOSTOLATO dell'INNOCENZA » dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice. E facciamo l'augurio che le fanciulle, le quali daranno il nome alla Pia Associazione, si formino, mediante la preghiera e la frequenza ai SS. Sacramenti, alla pratica delle virtù cristiane e in particolare della virtù angelica: e si consacrino poi all'apostolato missionario, per cui l'Associazione è sorta, con zelo, con sacrificio e soprattutto con il buon esempio.

Torino, 27 luglio 1948.

Sac. PIETRO RICARDONE
Rettor Maggiore della Soc. Salesiana.

APOSTOLATO DELL'INNOCENZA

Associazione Giovanile Missionaria
canonicamente eretta nella Casa

di

vi ha dato il proprio nome

il

LA DIRETTRICE

« Fortunato chi abbia gustato quanto sia dolce lavorare per la salvezza delle anime ».

S. Giovanni Bosco

STATUTO - REGOLAMENTO

TITOLO: *Apostolato dell'Innocenza*, da solo specifica nettamente lo scopo dell'Associazione e il mezzo soprannaturale per raggiungerlo.

Apostolato: opera di bene diffusivo.

Innocenza: stato di grazia battesimale, che formò l'incanto del Cuore divino; stato di grazia riconquistata, che assicura l'amicizia di Dio e avvalora ogni offerta.

FINI SPECIALI: Formare le innumere schiere infantili e giovanili che frequentano le Case delle Figlie di Maria Ausiliatrice, alle diverse attività dell'apostolato cattolico, e particolarmente missionario; mediante spontanee offerte in atti di pietà, fiori di virtù, piccole elemosine, ecc. per la conservazione e l'accrescimento della fede nelle Nazioni Cattoliche, l'esaltazione della Santa Chiesa e del Romano Pontefice, la conversione dei peccatori; la propagazione del vangelo tra gli infedeli e le tribù selvagge; il conseguimento di molte e sante vocazioni ecclesiastiche, religiose e missionarie.

ORGANIZZAZIONE: L'Associazione si compone di bambini e bambine degli Asili infantili;

di fanciulle e giovanette degli Oratori festivi e delle diverse Scuole, nonchè dei Convitti per operaie e studenti, ecc.

Ha la propria *Sede Centrale* presso la Casa Generalizia delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Torino - Piazza M. Ausiliatrice, 5); e *Sezioni locali* presso ogni altra Casa dell'Istituto dove l'Associazione sia canonicamente eretta.

Svolge la sua attività, secondo le direttive generali del Centro e le particolari iniziative delle Superiori locali, valendosi altresì di quelle Associate, che elette ordinariamente dalle compagne di classe o di squadra, cooperano a tener desta la fiamma dell'Apostolato.

Fra queste Associate si distinguono le così dette « *Propagandiste Missionarie* », le quali vanno compiendo un preziosissimo apostolato di bene a vantaggio soprattutto dei Paesi infedeli e selvaggi.

L'APOSTOLATO dell'INNOCENZA ha giorni particolari suoi propri:

Il martedì d'ogni settimana per le abituali pratiche suggerite allo scopo (Messa - Comunione - Via Crucis - Rosario - Visite al SS. Sacramento - Preghiere apposite - Giaculatorie - Fioretti, ecc.) e la raccolta di quanto si è fatto nella settimana, secondo i fini dell'Associazione.

Il 24 del primo mese dell'anno scolastico, per accendere e ravvivare lo zelo delle giovani

Apostole con una Comunione, possibilmente generale, e una breve, ma efficace conferenza sui mezzi, onde zelare gli interessi di Dio, durante l'annata.

La festa dell'Angelo Custode, per accrescere vieppiù l'amore a questo Spirito Celeste, ed imitarne lo zelo per la salute delle anime.

La festa del S. Cuore di Gesù e la Giornata Missionaria Mondiale, che si presentano quanto mai opportune per rinnovarsi nel proposito di fare gli interessi del Divin Cuore, cooperando a tutti i fini dell'Apostolato.

L'ultimo martedì dell'anno scolastico, per offrire a Dio tutto il lavoro di bene già compiuto e animarsi a continuarlo anche durante le vacanze, in famiglia, tra le proprie conoscenze, nelle opere parrocchiali, ecc.

Ha i suoi *Foglietti* di resoconto: (Sommario annuale del lavoro compiuto dall'intera Associazione. Relazione quinquennale delle particolari iniziative svolte nelle diverse Case, ecc.).

Organo suo particolare è il periodico: « *Gioventù Missionaria* ».

L'Associazione, sorta dal cuore apostolico di uno zelante Figlio di S. G. Bosco, è posta sotto la soavissima e potentissima protezione di Maria Ausiliatrice dei Cristiani; Regina degli Angeli, messaggeri di Dio; Regina degli Apostoli, araldi della Buona Novella tra i popoli dell'uno e dell'altro emisfero.

Roma, 5 gennaio 1953

Rev.mo Rettore Maggiore,

la S. Congregazione dei Religiosi ha sottoposto a diligente esame gli « Statuti e Regolamenti » delle quattro Associazioni: « Figlie di Maria Immacolata Ausiliatrice, Pia Associazione degli Angeli Custodi, Pia Associazione Santa Maria D. Mazzarello, Apostolato della Innocenza », come sono esposti nell'esemplare dattilo-scritto in 22 pagine, di cui si conserva copia negli archivi della stessa S. C., e, mentre li ritiene adatti a procurare efficacemente molto bene alle anime, li conferma e li approva.

Coi sensi di alta stima mi professo di Vostra Paternità Rev.ma

dev.mo

P. ARCADIO LARRAONA

Segr.

INDULGENZE

Per le iscritte alle PIE ASSOCIAZIONI:

« **Ss. ANGELI** ».

« **S. MARIA D. MAZZARELLO** » o « **Giardinetto di Maria** ».

« **B. V. MARIA IMMACOLATA AUSILIATRICE** ».

INDULGENZA PLENARIA

I. — Il giorno dell'iscrizione; e una volta al mese, partecipando alla prescritta adunanza della propria Associazione, e pregando secondo l'intenzione del Sommo Pontefice.

II. — *Nelle seguenti Feste*: S. Natale — Pasqua — Ascensione — Corpus Domini — Cristo Re — Immacolata Concezione — Natività, Presentazione, Annunciazione, Visitazione, Purificazione, Assunzione e Maternità di Maria Santissima — Maria Ausiliatrice.

III. — *Nel giorno natalizio*: dei Santi Apostoli Pietro e Paolo — S. Andrea — S. Giacomo Maggiore — S. Giovanni — S. Filippo — S. Bartolomeo — S. Matteo — S. Tommaso — S. Giacomo Minore — Santi Simone e Taddeo — S. Mattia e S. Barnaba.

IV. — *Nelle Feste di*: S. Giuseppe — Patrocinio di S. Giuseppe — S. Anna — S. Gioachino — S. Francesco Zav. — S. Luigi Gonzaga —

S. Giovanni Bosco — Ss. Angeli Custodi —
S. Agnese — Tutti i Santi.

Nelle altre feste di prima e seconda classe,
proprie del *Calendario Salesiano*, tra le quali
quella di S. Maria D. Mazzarello.

V. — In punto di morte per le iscritte che,
confessate e viaticate, e se ciò non potranno
fare, almeno pentite, invocheranno a voce il
SS. Nome di Gesù, se sarà possibile, altrimenti
col cuore, e accetteranno pazientemente la mor-
te dalla mano di Dio, come castigo del peccato.

INDULGENZA PARZIALE

di 300 giorni da acquistarsi dalle Associate tut-
te le volte che, almeno pentite, baceranno de-
votamente la medaglia della propria Associa-
zione e reciteranno la piccola preghiera: « Ma-
ria Auxilium Cristianorum, ora pro nobis! ». Nouchè, se ciò faranno ogni giorno, l'*Indul-
genza plenaria* da acquistarsi, alle solite con-
dizioni, una volta al mese.

Indulto: in grazia del quale, tutte le Messe
celebrate in suffragio di una Associata, morta
in grazia di Dio, giovino a quell'anima, come
se fossero celebrate a un altare privilegiato.

(Decreti: 24 aprile 1940 - 2736/40 e 1° aprile 1952,
7188/51).

Per le iscritte alla PIA ASSOCIAZIONE APOSTOLATO dell'INNOCENZA

INDULGENZA PLENARIA

1. — Nel giorno dell'iscrizione.
2. — a) Nelle seguenti feste: SS. Trinità —
S. Natale — Circoncisione — Epifania — Pa-
squa — Ascensione — Pentecoste — Immacola-
ta Concezione — Natività — Presentazione —
Annunciazione — Purificazione di Maria SS. —
Maria Ausiliatrice — S. Giuseppe — S. France-
sco di Sales — S. Giovanni Bosco — S. Fran-
cesco Zaverio.

b) Una volta al mese: assistendo alla Mes-
sa e pregando per le vocazioni.

3. — « In articulo mortis ».

INDULGENZA PARZIALE

1. — 300 giorni ogni volta recitando la giu-
culatoria: « Adveniat regnum tuum, fiat unum
ovile et unus Pastor ».

2. — 100 giorni ogni volta, per qualche atto
di carità o di pietà fatto secondo il fine del
Sodalizio.

Indulto: in forza del quale tutte le Mes-
se, celebrate da qualunque Sacerdote per l'a-
nima di qualche iscritta, giovino a tale ani-
ma come se fossero dette ad un altare privi-
legiato.

(Decreto - 24 aprile 1940 - 2736/40).

APPENDICE

FORMULARI

I.

**ASSOCIAZIONE
DEI Ss. ANGELI**

Per l'ammissione:

Sac.: Figlie mie, che desiderate?

Bamb.: Padre, desideriamo di essere ammesse all'Associazione dei Santi Angeli.

Sac.: Conoscete voi i doveri dell'Associazione?

Bamb.: Sì, Padre; ed abbiamo tutta la buona volontà di praticarli.

Sac.: Perchè volete voi appartenere a questa Pia Associazione?

Bamb.: Perchè come gli Angeli del Cielo, vogliamo essere anche noi la gioia di Gesù e di Maria con la nostra purezza, obbedienza e fedeltà ai doveri d'ogni giorno; e perchè vogliamo goderne la particolare protezione in vita e in morte.

Sac.: Il vostro desiderio sia compiuto, figlie mie; fate pertanto alla presenza delle vostre Superiore e compagne e degli Angeli stessi il vostro Atto di Consacrazione.

ATTO DI CONSACRAZIONE

O Santi Angeli, noi siamo felici di sapervi così belli, potenti e buoni, e ringraziamo Iddio d'avervi creati tali per Sè, per la SS.ma sua Madre, per i suoi Santi e per noi.

Noi vi amiamo tanto, e ci consacrriamo a Voi con tutto quello che siamo nell'anima e nel corpo. Riceveteci, dunque, sotto la vostra speciale protezione; siate con noi nella preghiera, nel lavoro, nella ricreazione, nel riposo; accompagnateci in casa e fuori; assisteteci nell'accostarci ai Sacramenti della Confessione e Comunione.

Angeli nostri Custodi, fate che possiamo essere davvero angeli in terra; e conduceteci infine con Voi in Cielo.

Sac.: Gesù e Maria vi benedicano, figlie mie; e i Santi Angeli siano sempre con voi per consigliarvi, sostenervi ed accompagnarvi un giorno al trono di Dio nel bel Paradiso. Così sia.

(Segue la benedizione e imposizione delle medaglie e la distribuzione dello Statuto-Regolamento, mentre si va cantando la lode: *Una schiera di Angioletti...*).



II.

ASSOCIAZIONE

« SANTA MARIA D. MAZZARELLO »

o « Giardinetto di Maria »

Per l'ammissione:

Sac.: Figlie mie, che domandate?

R.: Domandiamo d'appartenere all'Associazione di S. Maria Domenica Mazzarello o « Giardinetto di Maria ».

Sac.: Conoscete voi il Regolamento di questa Associazione?

R.: Lo conosciamo e col divino aiuto prometiamo di osservarlo.

Sac.: Per qual motivo volete appartenervi?

R.: Per seguire gli insegnamenti della nostra Santa Protettrice e assicurarci il suo valido aiuto nel ricopiare le virtù della Vergine SS. a fine di essere fiori olezzanti del suo mistico giardino.

Sac.: Il Signore sia con voi e la vostra Protettrice S. Maria D. Mazzarello vi sia davvero aiuto e guida nell'onorare la Celeste Madre, candido Giglio della SS. Trinità e Rosa fragrante del Paradiso.

Recitate pertanto il vostro Atto di Consacrazione.

ATTO DI CONSACRAZIONE

O nostra Santa Maria Domenica Mazzarello, che fin da fanciulla fosti tutta di Maria SS. e tanto zelo spiegasti nell'offerirle i fiori di anime giovanili, presentaci Tu alla SS. Vergine, perchè ci accolga nel suo Giardino e ci renda veramente degne di appartenervi.

E Tu, Madre divina, gradisci il nostro dono e benedici la nostra volontà di essere sempre e dovunque i Tuoi fiori prediletti.

Così sia!

(Segue l'imposizione della Medaglia benedetta e la distribuzione dell'apposito Regolamento, mentre si va cantando la lode: *Nostra Santa il cui nome risuona*).



III.

ASSOCIAZIONE
BEATA VERGINE MARIA
IMMACOLATA AUSILIATRICE

CAPO I.

Per l'accettazione delle Aspiranti.

Radunatesi in chiesa le Figlie di Maria con le Candidate da accettarsi come Aspiranti, si canterà l'Inno: AVE MARIS STELLA.

Il Direttore, vestito di Cotta e Stola, dirà:

Ÿ. Ora pro nobis, Sancta Dei Génitrix.

R̄. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Ÿ. Domine, exaudi orationem meam.

R̄. Et clamor meus ad te veniat.

Ÿ. Dominus vobiscum.

R̄. Et cum spiritu tuo.

OREMUS:

Omnipotens et misericors Deus, qui ad defensionem populi Christiani, in Beatissima Virgine Maria perpetuum auxilium mirabiliter constituisti: concede propitius; ut, tali praesidio muniti, certantes in vita, victoriam de hoste maligno consequi valeamus in morte. Per Christum Dominum nostrum.

R̄. Amen.

Quindi rivolto alle giovanette da accettarsi come Aspiranti dirà:

- D. Figlie mie, che domandate?
- R. Noi domandiamo di essere ascritte come *Aspiranti a Figlie di Maria Immacolata Ausiliatrice*.
- D. Qual è il motivo che vi conduce a farvi ascrivere come *Aspiranti*?
- R. Noi desideriamo di essere ascritte Aspiranti a Figlie di Maria Immacolata Ausiliatrice per metterci sotto la protezione speciale della SS. Vergine, Madre di Dio e Madre nostra, affinchè Essa, che la Chiesa invoca *Aiuto dei Cristiani*, ci ottenga la grazia di praticare tutte le virtù proprie d'una giovanetta e specialmente l'obbedienza, la purità, la pietà, la carità e l'umiltà, perchè sia veramente cristiana la nostra vita e santa la nostra morte.
- D. Il Signore benedica questa vostra santa intenzione; e voi dedicatevi fin d'ora al servizio della nostra cara Madre e fate a Lei, con tutto il cuore, il vostro Atto di Consacrazione.

ATTO DI CONSACRAZIONE

O Immacolata Ausiliatrice dei Cristiani noi desideriamo consacrarci intieramente a Voi, e umilmente prostrate a' vostri piedi vi eleggiamo per nostra Avvocata e Madre; e vi offriamo la mente con tutti i suoi pensieri, il cuore con tutti i suoi affetti, il corpo con tutti i suoi sensi.

O Vergine santissima, Voi che siete potente e piena di misericordia, aiutateci a conservare umile e puro il nostro cuore e a corrispondere alla grazia che ci avete fatta di essere accettate Aspiranti a Figlie di Maria, affinchè un dì possiamo essere aggregate tra le vostre Figlie predilette. Così sia.

- D. Maria SS. Immacolata Ausiliatrice gradisca questa vostra consacrazione al suo servizio, vi accolga sotto il suo manto, vi aiuti e vi protegga perchè possiate conservare e praticare i vostri buoni propositi.

Il Direttore alzatosi, benedirà le medaglie secondo la formula seguente:

BENEDIZIONE DELLE MEDAGLIE

- Ÿ. Adiutorium nostrum in nomine Domini.
 R̄. Qui fecit coelum et terram.
 Ÿ. Domine, exaudi orationem meam.
 R̄. Et clamor meus ad te veniat.
 Ÿ. Dominus vobiscum.
 R̄. Et cum spiritu tuo.

OREMUS:

Omnipotens sempiterne Deus, qui Sanctorum effigies sculpi aut pingi non reprobas, ut quoties illas oculis corporeis intuemur, toties eorum actus et sanctitatem ad imitandum memoriae oculis meditemur: has, quaesumus, sculpturas in honorem et memoriam Beatissimae Vir-

ginis Mariae, Matris Domini nostri Jesu Christi adoptatas, bene✠dicere et san✠tificare digneris: et praesta, ut quicumque coram illis Beatissimam Virginem suppliciter colere et honorare studuerit, illius meritis et obtentu, a te gratiam in praesenti et aeternam gloriam obtineat in futurum.

Per Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

Dopo averle asperse con l'acqua benedetta, le imporrà, mentre verrà cantata qualche strofa della Lode: « Risuoni pei Cieli il cantico pio ».

Se vi fossero Aspiranti da riceversi tra le Figlie di Maria, il Direttore ne farà l'accettazione, come è detto qui sotto; se no, rivolgerà subito brevi parole alle congregate, e la pia funzione si chiuderà col canto del salmo: « Laudate Dominum omnes gentes », ecc. (pag. 87).

CAPO II.

Per l'accettazione delle Figlie di Maria.

Adunatesi in chiesa tutte le Figlie di Maria e le Aspiranti, si canterà l'Inno: « Ave, Maris Stella », coi rispettivi versetti ed Oremus, come si è detto nel Capo precedente; poi il Direttore farà alle candidate le seguenti domande:

D. Figlie mie, qual motivo vi ha condotto ai piedi di Maria SS.?

R. Il desiderio d'esser ricevute come *Figlie di Maria Immacolata Ausiliatrice*.

D. Conoscete i doveri speciali che vi assumete col divenire Figlie di Maria?

R. Sì, Padre; noi conosciamo che dobbiamo in modo speciale praticare le virtù che debbono adornare il cuore di una giovanetta divota di Maria, particolarmente l'ubbidienza, la purità, la pietà, la carità, l'umiltà; e conosciamo ancora che dobbiamo propagare la devozione a Maria SS. Immacolata Ausiliatrice e a Gesù Sacramento; e così concorrere efficacemente alla salvezza del prossimo e alla nostra eterna salute.

D. Proponete di studiarvi di praticare queste virtù, e adempiere questi doveri; e anche di osservare fedelmente lo Statuto e le pratiche delle Figlie di Maria?

R. Sì, Padre; lo promettiamo; e coll'aiuto dell'Immacolata nostra Madre e della nostra protettrice S. Agnese; speriamo che Dio coronerà i nostri sforzi.

D. Ebbene; atteso il vostro vivo desiderio e le vostre buone disposizioni, vi ammetto con gioia nel numero delle *Figlie di Maria*; ma affinchè le vostre promesse siano ancora più salde, fate alla presenza delle vostre consorelle, l'atto di Consacrazione.

ATTO DI CONSACRAZIONE

O Santissima ed Immacolata Vergine Maria, madre nostra tenerissima e potente *Aiuto* dei Cristiani, noi in questo bel giorno in cui siamo definitivamente ricevute nel numero delle vostre *Figlie predilette*, ci consacriamo intieramente a Voi e proponiamo col vostro aiuto di copiare in noi le vostre virtù, in particolar modo la pronta ubbidienza, l'angelica modestia, la soda pietà, la vera carità e la sincera umiltà; proponiamo ancora di essere in tutto di buon esempio alle nostre compagne, di impedire per quanto possiamo il peccato, di propagare la vostra divozione e il culto a Gesù Sacramentato. E Voi, o Vergine SS., accettate il nostro atto di Consacrazione, avvalorate i nostri propositi e fate che viviamo da vostre *degne figliuole* perchè possiamo un giorno venire a glorificarvi per tutta l'eternità nel bel Paradiso. Così sia.

D. Maria SS. Immacolata, *Aiuto dei Cristiani*, gradisca questa vostra consacrazione, vi riceva nel numero delle sue Figlie predilette e vi dia la grazia di esserle fedeli sino alla morte, allorchè sarete chiamate a godere il premio di coloro che l'hanno amata ed onorata.

In nomine Pa-^{tri}tris et Fi-^{lii}lii et Spiritus-^sancti. Amen.

Poi il Sacerdote benedirà le medaglie secondo la formola che si trova a pag. 79, se pure

non le avrà già benedette insieme con quelle delle Aspiranti. Quindi presenterà una medaglia e una copia del Manuale dicendo:

Ricevete, o buone figliuole, questa medaglia con questo nastro e questo Manuale come segno esterno della vostra consacrazione alla SS. Vergine Immacolata Maria, *Aiuto dei Cristiani*. Ricordatevi che dovete mostrarvi degne di sì tenera Madre con l'innocenza e santità della vita.

Durante l'imposizione delle medaglie e la distribuzione dei Manuali si canterà qualche strofa della lode: « E' compiuta l'adozione ».

Finita la distribuzione il Direttore dirà:

Suscipiat Vos Christus in numero Consociarum nostrarum, et concedat Vobis tempus bene vivendi, donum bene agendi, constantiam bene perseverandi, et ad aeternae vitae hereditatem feliciter perveniendi. Et sicut nos hodie fraterna charitas spiritualiter iungit in terris, ita divina pietas quae dilectionis est auctrix et amatrix nos cum fidelibus suis conjugere dignetur in coelis. Per eundem Christum Dominum nostrum.

R. Amen.

V. Ecce quam bonum et quam jucundum.

R. Habitare fratres in unum.

V. Confirma hoc, Deus, quod operatus es in nobis.

R. A templo sancto tuo quod est in Jerusalem.

Ÿ. Salvas fac ancillas tuas.

R̄. Deus meus, sperantes in te.

Ÿ. Mitte eis auxilium de sancto.

R̄. Et de Sion tuere eas.

Ÿ. Ora pro nobis, Sancta dei Génitrix.

R̄. Ut digni efficiamur promissionibus Christi.

Ÿ. Domine, exaudi orationem meam.

R̄. Et clamor meus ad te veniat.

Ÿ. Dominus vobiscum.

R̄. Et cum spiritu tuo.

OREMUS :

Adesto, Domine, supplicationibus nostris, et *has famulas tuas quas in Congregatione Immaculatae Virginis Auxiliatricis aggregavimus benedocere dignare et praesta ut statuta nostra per auxilium gratiae tuae, sancte, pie ac religiose vivendo, valeant observare et observando vitam promereri sempiternam.*

Per Christum Dominum nostrum.

R̄. Amen.

Il Sacerdote farà una breve esortazione e la funzione si chiuderà col canto del salmo: « Laudate Dominum omnes gentes » ecc., come a pag. 87.

* * *

N. B. - I. — E' conveniente che le candidate da accettarsi tra le *Aspiranti* abbiano il capo coperto di velo bianco; quelle da accettarsi tra

le *Figlie di Maria* abbiano l'abito e il velo bianco, fascia celeste ai fianchi pendente dal lato sinistro.

II. — Se non vi fosse che una candidata, occorre appena avvisare che le domande e risposte vanno al singolare.

III. — La Segretaria procuri che in giornata i nomi delle iscritte siano inserite nei debiti registri.



Medaglie per le Figlie di Maria

(per le Aspiranti, in formato più piccolo)

CAPO III.

Per l'elezione delle Ufficiali

I. — *Raccoltesi le Figlie di Maria nella sala delle adunanze reciteranno o canteranno l'Inno:*
VENI CREATOR SPIRITUS.

Ÿ. Emitte spiritum tuum et creabuntur.

R̄. Et renovabis faciem terrae.

OREMUS. — Deus, qui corda fidelium Sancti Spiritus illustratione docuisti, da nobis in eodem Spiritu recta sapere et de eius semper consolatione gaudere. Per Christum Dominum nostrum.

R̄. Amen.

II. — *Il Direttore farà breve esortazione ricordando come il benessere spirituale delle Figlie di Maria dipenda in gran parte dalla scelta di ufficiali pie, capaci, zelanti; ed esorterà vivamente le giovani che, lasciata a parte ogni umana affezione, diano un voto prudente, coscienzioso, non avendo di mira che la maggior gloria di Dio e il bene delle anime.*

Le prime ad essere elette saranno la Presidente, le altre Consigliere, e da ultimo la Segretaria e la Tesoriera.

III. — *La Direttrice farà distribuire alle presenti le schede, che dovranno essere tutte di egual colore e forma. Ognuna scriverà sulla sua scheda un nome, e la deporrà nell'urna. Si farà lo scrutinio e resterà eletta Presidente quella che avrà maggior numero di voti.*

Se avvenisse che due avessero parità di voti, si ripeterà la votazione, e se di nuovo i voti fossero pari si sorteggerà tra i due il nome dell'eletta.

IV. — *Per l'elezione delle Consigliere si scriveranno sulla scheda tanti nomi quanti dovranno essere le elette. La maggioranza dei voti deciderà dell'elezione.*

V. — *Si procederà in egual modo per l'elezione della Segretaria e della Tesoriera.*

VI. — *Pubblicati i nomi delle elette, il Direttore rivolgerà brevi parole d'occasione; e l'adunanza terminerà con la recita o canto del salmo:*

LAUDATE.

Laudate Dominum omnes gentes, laudate eum, omnes populi;

Quoniam confirmata est super nos misericordia eius: et veritas Domini manet in aeternum.

Gloria Patri et Filio, et Spiritui Sancto.

Sicut erat in principio et nunc et semper et in saecula saeculorum.

Amen.

Ÿ. Benedicamus Patrem et Filium cum Sancto Spiritu;

R̄. Laudemus et superexaltemus eum in saecula.

OREMUS. — Deus, cuius misericordiae non est numerus et bonitatis infinitus est thesaurus: piissimae maiestati tuae pro collatis donis gratias agimus tuam semper clementiam exorantes; ut qui petentibus postulata concedis; eosdem non deserens ad praemia futura disponas.

Per Christum Dominum nostrum.

R̄. Amen.

CAPO IV.

Per la Conferenza mensile

In nome del Padre, ecc.

Veni, Sancte Spiritus, reple tuorum corda fidelium, et tui amoris in eis ignem accende.

Ÿ. Emitte Spiritum tuum et creabuntur.

R̄. Et renovabis faciem terrae.

OREMUS. — Deus, qui corda fidelium Sancti Spiritus illustratione docuisti; da nobis in eodem Spiritu recta sapere, et eius semper consolatione gaudere.

Per Christum Dominum nostrum.

R̄. Amen.

Ave, Maria, ecc.

Sant'Agnese,

Pregate per noi.

Maria, Auxilium Christianorum.

Ora pro nobis.

Il Direttore terrà la conferenza, finita la quale le Figlie di Maria reciteranno il seguente:

ATTO DI RINNOVAZIONE.

DELLA CONSACRAZIONE A MARIA SS.

Vergine SS. Ausiliatrice, Immacolata Madre di Dio e Madre nostra tenerissima, eccoci di nuovo a' vostri piedi per rinnovarvi le nostre proteste di amore e di fedeltà nel vostro santo servizio. Noi vi amiamo con tutto il cuore, o Vergine Santissima, e vi ringraziamo di tutte le grazie che ci avete fatto e promettiamo di amarvi adesso e sempre e d'industriarci per impedire l'offesa a Dio, propagare il vostro culto e l'amore a Gesù Sacramentato.

Prendeteci tutte sotto il vostro manto di Madre e fate che siamo pie, laboriose, modeste e fedeli sempre ai nostri doveri. Fate ancora che possiamo fare del bene ai nostri parenti, amici e conoscenti, propagare in mezzo a loro la divozione a Gesù Sacramentato in modo che formando coi nostri cari un cuor solo ed un'anima sola nel lodarlo e amarlo, possiamo un giorno, mediante la vostra materna protezione, venire a goderlo in Cielo e a ringraziarvi e benedirvi in eterno.

Se si avesse da raccomandare qualche Figlia di Maria inferma o qualche altra persona o affare particolare, si reciterà una Salve Regina, etc; e si ripeterà tre volte la giaculatoria: Maria, Auxilium Christianorum, ora pro nobis.

Di poi si pregherà per le Figlie di Maria defunte, e per le anime del Purgatorio in generale:

De profundis... etc.

Ÿ. Requiem aeternam dona eis, Domine:

R̄. Et lux perpetua luceat eis.

Ÿ. A porta inferi.

R̄. Erue, Domine animas eorum.

Ÿ. Requiescant in pace.

R̄. Amen.

Ÿ. Domine, exaudi orationem meam.

R̄. Et clamor meus ad te veniat.

OREMUS. — Deus veniae largitor et humanae salutis amator, quaesumus clementiam tuam, ut nostrae Congregationis fratres, propinquos et benefactores, qui ex hoc saeculo transierunt Beata Maria semper Virgine intercedente cum omnibus Sanctis tuis, ad perpetuae beatitudinis consortium pervenire concedas: Per Christum, etc.

Ÿ. Requiem aeternam dona eis, Domine;

R̄. Et lux perpetua luceat eis.

Ÿ. Requiescant in pace.

R̄. Amen.

Ave Maria, ecc.

Sia lodato e ringraziato ogni momento.

Il Santissimo e Divinissimo Sacramento.

Sia benedetta la santa ed immacolata Concezione.

Della Beatissima Vergine Maria Madre di Dio.

Sant'Agnese,

Pregate per noi.

Maria Auxilium Christianorum,

Ora pro nobis.

In nome del Padre, ecc.

CAPO V.

Per il ritiro di una giovane dall'Associazione delle Figlie di Maria

Quando una giovane si ritira dall'Associazione delle Figlie di Maria è esortata a fare prima, almeno alla presenza della Direttrice e di qualche altra consorella, la seguente:

PROTESTA DI FEDELTA'

NEL SERVIZIO DI GESU' E DI MARIA.

O Santissima ed Immacolata Vergine Maria, potente Aiuto dei Cristiani e Madre mia tenerissima, ecco giunto il giorno in cui imperiose circostanze mi obbligano a lasciare la compagnia delle vostre Figlie carissime, fra le quali ho passato giorni belli e puri, fecondi di buoni desideri e di sante azioni. Io mi allontano corporalmente, ma porto con me i più dolci ricordi; e propongo col vostro aiuto di essere fedele ai propositi tante volte presi e rinnovati di fuggire il peccato e le occasioni di peccare, d'ac-

costarmi spesso ai santi Sacramenti, di onorarvi sempre e di farvi onorare secondo le mie deboli forze e di propagare la divozione a Gesù Sacramento. Accettate, o Vergine SS., la rinnovazione di questi miei sinceri propositi e beneditemi perchè li possa mantenere e con Voi mi benedica il Padre, il Figliuolo e lo Spirito Santo. Così sia.

IV.

ASSOCIAZIONE

« APOSTOLATO dell'INNOCENZA »

Per l'accettazione delle

« PROPAGANDISTE MISSIONARIE »

Sac.: Figlie mie, qual è lo scopo che vi ha unite in quest'opera di apostolato?

R. — Quello di concorrere, anche noi, umilmente, ma generosamente, all'estensione del Regno di Cristo nelle anime.

Sac.: Che cosa intendete dunque di fare?

R. — Una propaganda missionaria che abbia le sue basi in una vita di soda pietà e di cristiana virtù. Perciò:

1. Andremo possibilmente ogni giorno ad attingere dal Cuore di Gesù nel SS. Sacramento, forza, costanza e generosità, per la pratica del bene, nella nostra stessa vita quotidiana.
2. Illumineremo la nostra giornata di lavoro e di sacrificio, con questa luce: ottenere il Regno di Dio nelle anime, e offriremo in particolare, per le Missioni la S. Comunione e tutte le opere buone di ogni martedì, o di altro giorno a noi possibile.
3. Cammineremo sulle orme di S. Giovanni Bosco, consacrando all'opera delle mis-

sioni ogni nostra forza, morale e materiale, con umiltà, obbedienza e unione di intendimento, vivendo il « Da mihi animas coetera tolle » lasciatoci, come programma, dal nostro Santo Padre Don Bosco.

Sac.: Promettete di adempiere veramente e seriamente a questi obblighi?

R. — Sì, Padre, con l'aiuto del Cuore di Gesù, di Maria Ausiliatrice, e sotto la protezione di S. Giovanni Bosco, di Santa Maria D. Mazzarello, di S. Teresina del Bambino Gesù, Patrona delle Missioni.

Sac.: Il Signore vi benedica, vi dia la fiamma del vero apostolato, vi accompagni nel cammino del bene, vi conceda di cooperare con Lui alla divinissima opera della salvezza delle anime.

Ora ricevete, con amore, il vostro distintivo e vi sia richiamo alle promesse che avete fatto al Signore.



INDICE

STATUTI REGOLAMENTI

Pia Associazione dei Santi Angeli	pag. 5
» » S. Maria D. Mazzarello o « Giardinetto di Maria »	» 11
» » B. V. Maria Immacolata Ausiliatrice	» 21
» » Apostolato dell'Innocenza	» 53
Approvazione S. Congregazione dei Religiosi	» 64

INDULGENZE

Pia Associazione SS. Angeli — S. Maria D. Mazzarello o « Giardinetto di Maria » — B. V. Maria Immacolata Ausiliatrice	pag. 67
Pia Associazione « Apostolato dell'Innocenza »	» 69

FORMULARI

Pia Associazione dei Santi Angeli	pag. 73
» » S. Maria D. Mazzarello o « Giardinetto di Maria »	» 75
» » B. V. Maria Immacolata Ausiliatrice	» 77
Per l'accettazione delle Aspiranti	» 77
Per l'accettazione delle Figlie di Maria	» 80
Per l'elezione delle Ufficiali	» 86
Per la conferenza mensile	» 88
Per il ritiro di una giovane dall'Associazione	» 91
Pia Associazione Apostolato dell'Innocenza	» 93